



Decreto Dirigenziale n. 464 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A.
RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6,482 MW"
DA REALIZZARSI IN LOC. BORTOLOTTO NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) -
PROPOSTO DALLA SOC. GLOCAL POWER 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 30.09.2010, acquisita al prot. n°801291 in data 6.10.2010, la Soc. Glocal Power 1 S.r.l., con sede legale in Nola (NA) 80035 al CIS is. 6 int. 625, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 6,482 MW" da realizzarsi in loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
 - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;
 - vengano adoperate unicamente strutture di sostegno ad infissione per ridurre le alterazioni arrecate ai terreni di sedime, ed evitare l'inserimento di elementi di fondazione permanenti;
 - in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
 - per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - vengano lasciati inerbati i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, e non solo lungo una parte di esso, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, sia fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma ricorrere esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;

- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, utilizzare esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

b. che Soc. Glocal Power 1 S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.02.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 7.03.2011 prot. n° 182063;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2011, il progetto "impianto fotovoltaico della potenza di 6,482 MW" da realizzarsi in loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE), proposto dalla Soc. Glocal Power 1 S.r.l., con sede legale in Nola (NA) 80035 al CIS is. 6 int. 625, con le seguenti prescrizioni:
 - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
 - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;
 - vengano adoperate unicamente strutture di sostegno ad infissione per ridurre le alterazioni arrecate ai terreni di sedime, ed evitare l'inserimento di elementi di fondazione permanenti;
 - in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
 - lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto,
 - per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
 - vengano lasciati inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, e non solo lungo una parte di esso, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, sia fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma ricorrere esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
 - con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, utilizzare esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri